

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hausenstadt & Vancor Via Prefettura, 6 Udine e successa. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,-; Quarta pagina L. 2,-; Quinta pagina L. 3,-; (dopo 1/2 di pagina); Cronaca L. 2,-; per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Friuli. Anno L. 10 Semestre L. 5 Trimestre L. 3. Per le città dell'Italia, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagarsi all'ufficio del giornale. (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) Mandando alla Direzione del giornale, L. 25, sennò e Timb. la proporzionale. Un numero separato cent. 35, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE QUOTIDIANO della DEMOCRAZIA FRIULANA
apre i suoi abbonamenti per il 1911

XVI. ANNO DI VITA

offre ai propri abbonati, che rinnovano o iniziando l'abbonamento, ne manderanno l'importo anticipato all'Amministrazione, un premio gratuito ed alcuni premi cumulativi di notevole importanza. Non solo; ma come avvenne nei precedenti anni, perpetuando così una consuetudine che fu tanto simpaticamente accolta dalla categoria commerciale, offre ai commercianti di Udine e della Provincia l'abbonamento ad un prezzo eccezionale.

Almanacco del Club Alpino 1911

pubblicazione della S. U. O. A. I., fatta a favore del rifugio «ROMA» nel Trentino, in vendita al prezzo di L. 5 la copia. L'Almanacco costituisce il miglior regalo novità e la nostra Amministrazione senza badare a sacrifici ha voluto concorrere in quest'opera patriottica ed artistica nella certezza di fare cosa grata ai propri abbonati.

L'almanacco alpino

è edito in 53000 copie e costituisce la più coraggiosa pubblicazione del genere della stampa italiana; è ispirato a un fine senso d'eleganza e costituisce il miglior dono che si possa offrire nel 1911; è stampato su carta di gran lusso, in 8 colori diversi, nel formato 17 x 25, con 128 fogli e un frontispizio in tricotomia rappresentante le torri di Vajolè, le più ardite cuspidi che sventino nel Trentino.

Un elegante passe-partout permette di appendere l'Almanacco o di tenerlo a leggio su lo scrittoio.

L'almanacco alpino

è l'unica pubblicazione che metta in valore le bellezze dei Monti d'Italia. Tutti possono collaborarvi affinché ogni angolo montuoso d'Italia venga illustrato degnamente; affascina l'amante del bello che può appagare i suoi desideri nella visione degli imponenti spettacoli alpini; interessa tutti coloro che desiderano ammirare il regno della montagna nel quale si svolgono le più audaci imprese.

Nei trecento pagine permette di apprendere l'Almanacco o di tenerlo a leggio su lo scrittoio.

A coloro i quali desiderassero invece una pubblicazione settimanale illustrata il "Paese", offre

"LA SETTIMANA ILLUSTRATA,"

La più diffusa rivista italiana settimanale popolare, illustrata a colori, e d'attualità, edita in Milano in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

"LA LETTURA SPORTIVA,"

La più importante pubblicazione settimanale illustrata di sport, edita in Milano, in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

In seguito, in fine, a specialissime combinazioni concluse dalla nostra Amministrazione «IL PAESE» può dare ai suoi abbonati con inaspettato aumento di prezzo

La giovane Italia

Giornale settimanale di Avanguardia, organo ufficiale della «Associazione Italiana di Avanguardia» costituita recentemente al grande convegno anticlericale di San Marino; vivacissima pubblicazione di 20 pagine, diretta dal celebre **Notari**.

Vita

Rivista quindicinale illustrata diretta da **Piero Ottolini**; 32 pagine riccamente illustrate da fotografie d'attualità e disegni delle migliori matite italiane, redatta con la collaborazione costante dei più reputati scrittori italiani.

Le Esposizioni di Roma e di Torino nel 1911

Splendida pubblicazione settimanale illustrata, che costituirà la più completa cronistoria del magnifico avvenimento, diretta dal Prof. **Enrico Mercatelli**.

Tutte le Pubblicazioni Periodiche Sonzogni

delle quali diamo più sotto l'elenco completo e troppo note ai nostri lettori perchè a noi occorre illustrarle.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con l'Almanacco del Club Alpino oppure con la Settimana Illustrata oppure con la Lettura Sportiva	L. 16.-
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con la Giovane Italia	L. 21.00
con la Rivista Vita	18.00
con le Esposizioni di Roma e Torino 1911	20.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con Varietas (Casa e Famiglia)	17.50
con la Scienza per tutti	18.00
con l'Aviatore Italiano	18.00
con La Novità	18.00
con La Mada Illustrata	18.00
con Il Ricamo	18.00
con I Tribunali	18.00

Semestre e trimestre in proporzione

Esercenti:

Abbonamento speciale per gli esercenti da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio, L. 12.

Operai e ferrovieri:

Abbonamento speciale per gli operai e i ferrovieri da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio. L. UNA al mese.

A tutti i nostri abbonati

e a tutti coloro che lo richiederanno

sarà spedito il numero di Natale della "Settimana Illustrata", della "Lettura Sportiva", di "Vita", e della "Giovane Italia".

'Il Paese, nel 1911

Con la pubblicazione della «Storia d'amore», romanzo di autore italiano — ieri annunciato — incominceremo dunque a svolgere quel programma che ci siamo prefissi e che, se le forze ci sosterranno, condurremo indubbiamente a termine. Ma i nostri lettori ci consentano di non prospettare loro questo nostro programma.

In epoca — qual è questa — di abbonamenti, anche il semplice annuncio di una modesta innovazione può apparire più che altro pretesto per attirare un qualche lettore di più. Il «Paese» abborre da ogni genere di lusinga e di coartazione. Il «Paese» si migliorerà e all'indirizzo decisamente democratico che lo informa, un'altro più lato ne sovrapporrà leggermente: uno di italianità quale la posizione topografica del Friuli impone ad un giornale perchè esso non si limiti ad essere una raccolta di piccole cronache e di regionali aspirazioni.

Ciò non vuole però dire che «Il Paese» abbia in programma di trascurare le piccole cronache e non occuparsi di regionali aspirazioni; che, anzi, darà maggiore spazio e costante, con rubriche e trattazioni tecniche a tutto quello che si riferisce alle varie attività cittadine: politiche e professionali, pretarie e commerciali — col complemento di quelle notizie generali che vanno dalla borsa all'orario ferroviario e che costituiscono in un giornale la parte utile e pratica.

Ma non attenderemo qualcuno dei nostri desideri, ne daremo avviso ai cortesi e fedeli lettori.

La nuova tariffa ferroviaria per il servizio fra Italia e Inghilterra

Il 1.º gennaio, venne attivata una nuova tariffa per il servizio diretto dei viaggiatori e dei bagagli fra l'Italia e l'Inghilterra per le vie di Francia, tariffa che annulla e sostituisce quella via Ventimiglia, via Modane, e Modane-Gottardo, edizione 1.º novembre 1908 e quella via Gottardo, via Gottardo-Modane, e Gottardo-Cormons, edizione 15 novembre 1904, pure col fascicolo di varianti 1.º novembre 1908, per quanto dette tariffe riguardano il servizio con l'Inghilterra.

I biglietti valgono per tutti i treni che hanno vetture di classe corrispondente salvo le eventuali restrizioni portate dall'orario ufficiale. I possessori dei biglietti di 1.ª classe possono prender posto nei treni di lusso dietro pagamento del relativo supplemento di prezzo. Il viaggio può essere incominciato ad una data qualsiasi entro il periodo della validità del biglietto. La validità dei biglietti di andata-ritorno può essere prorogata da 80 a 90 giorni, mediante pagamento di un supplemento di prezzo: e la proroga può essere concessa dalle stazioni di partenza o di destinazione oppure da una stazione italiana intermedia che sia ammessa al servizio diretto per viaggiatori e bagagli con l'Inghilterra. Il periodo di proroga incomincia dallo spirare della validità primitiva. La proroga stessa può essere domandata anche per un biglietto scaduto, ma in tal caso il viaggiatore deve pagare il supplemento prima di prender posto nel treno.

Per le relazioni Milano-G. Londra (via Calais o Boulogne e via Dieppe) e Milano-Douvres o Folkestone si distribuiscono dei biglietti di corsa semplice e d'andata-ritorno, valevoli facoltativamente per le vie del Moncenisio, del Sempione e del Gottardo (Chiasso). Restano, pertanto, soppressi gli attuali biglietti di corsa semplice e d'andata-ritorno fra Milano Centrale e Londra, valevoli rispettivamente per la via di Modane, per quella del Sempione o per quella Gottardo-Francia.

Da Torino P. N. si distribuiscono biglietti di andata-ritorno per Londra e viceversa, valevoli esclusivamente per la via di Modane, ed altri, nel solo senso da Torino per Londra, valevoli nell'andata per la via di Modane e nel ritorno per la via del Sempione o viceversa.

Per le relazioni via Gottardo da e per Genova, ed oltre, verso Ventimiglia o verso Pisa, viene mantenuta ai biglietti la facoltatività per la via di Chiasso o per quella di Rino.

I biglietti per Londra via Gottardo-Calais o Boulogne, salvo quelli facoltativi da e per Milano, valgono per la via di Lion o per quella di Hesson, non per quella di Parigi.

Nel servizio diretto di cui trattasi, i ragazzi al di sotto dei 4 anni sono trasportati gratuitamente, e quelli dai 4 ai 5 anni a mezza tariffa.

FRANCESCO GIUSEPPE INDIPOSTO

Vienna 2. — L'imperatore soffre di un leggero raffreddore senza importanza, senza tosse. Nessun sintomo di febbre. Per riguardarsi dal vento freddo l'imperatore rimase per precauzione a Schenbrunn; perciò a corte non vi furono ieri i consueti ricevimenti degli arciduchi per gli auguri di capodanno per evitare che l'imperatore parlasse più lungamente. Ma alla sera vi fu presso l'imperatore un grande pranzo di famiglia.

LE SOLITE MOINE AUSTRIACHE

Vienna 2. — La «Neue Freie Presse», commentando il progettato viaggio della Società corale maschile viennese a Roma durante l'esposizione de l'anno venturo, ne rileva l'importanza come un sintomo di maggiore intimità nei vincoli fra i due popoli e conclude che l'andata dell'Unione Corale Viennese a Roma dimostra che agli austriaci non passa neppure per la mente di considerare che la Città Eterna non sia la capitale d'Italia.

I malumori fra l'Ungheria e l'arciduca ereditario

Il giornale Anap pubblica una intervista col primo testimone dell'arciduca ereditario barone Rumerskirch. Data l'importanza del personaggio, l'intervista ha prodotto vivissima impressione. Il barone Rumerskirch dichiara che riguardo alla forma delle note dichiarazioni fatte dall'arciduca al presidente del Consiglio ungherese egli non può dire nulla. Potrebbe dire qualche cosa soltanto il presidente del consiglio ungherese perchè egli solo assistette al colloquio. Tuttavia afferma che nella sostanza le dichiarazioni dell'arciduca già pubblicate, corrispondono alla verità.

Il barone deplorò poi che la stampa ungherese eccita continuamente l'opinione pubblica contro l'arciduca rendendola un pessimo servizio alla nazione ungherese ed alla dinastia. L'arciduca non loda l'Ungheria, però è fuori dubbio che egli non ama affermarvi perchè la stampa ungherese si occupa di lui sempre in senso ostile.

Nessuno può pretendere che egli si trovi bene in un paese dove gli si fanno continuamente manifestazioni ostili. Ma la freddezza dell'arciduca verso l'Ungheria dipende non dai sentimenti dell'arciduca, ma dal contegno dell'opinione pubblica ungherese. In quanto ai sentimenti clericali dell'arciduca il barone Rumerskirch conferma che egli è religiosissimo, ma ciò non ha che fare con la politica, trattandosi di una questione di coscienza. L'intervista aggiunge che la stampa ungherese potrebbe mutare linguaggio perchè ne avvantaggerebbero gli stessi interessi della nazione ungherese.

NAVIGAZIONE AEREA Una lugubre statistica

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 1910

Da Delagrangé a Hoxey son trentacinque coloro che finirono la loro vita precipitando insieme col loro aeroplano dall'alto del cielo. Trentacinque che morirono di dodici mesi. Per coloro che gridano alla grande vittoria dell'umano ingegno sull'etere infido, questo è certamente un crudele ammonimento. In Italia, la Francia, in Inghilterra, in Russia, in America, in ogni luogo infine dove la navigazione ha fatto dei proseliti la morte ha troncato di giorno in giorno i voli audaci dei novissimi piloti. Il che sta a dimostrare incontestabilmente una cosa sola: che mentre da un lato la parizia, l'audacia e spesso la follia degli aviatori è andata in breve tempo aumentando spaventosamente, d'altra parte la perfezione degli apparecchi è rimasta press'a poco la stessa. Latham e Blériot, che primi stupirono il mondo tentando il volo a traverso la Manica non s'affidavano ad apparecchi più infidi di quello che montava Hoxey, il detentore del record d'altezza, la vittima di ieri. Crudele constatazione che dovrebbe bastare a far sbollire gli entusiasmi eccessivi degli ottimisti dell'aviazione.

Leggendo la lunga fila di nomi che compongono il macabro elenco che qui sotto pubblichiamo quanti di essi suscitano ancora un ricordo nella nostra mente? Pochi, pochissimi. Quello di un precursore, il Delagrangé, quelli degli italiani, quello di Geo Chavez, qualcun altro forse. Un breve commento di curiosità, un brivido di terrore appena avvenuta la catastrofe, poche parole di commiserazione, di rimpianto e il pubblico passa sopra e dimentica.

Le prodezze audacissime, il breve dramma sanguinoso di tante giovani vite improvvisamente spezzate, chi più lo ricorda? Nessuno. Martiri dell'aviazione? Può darsi! Ma ogni martirio lascia dopo di sé una lunga traccia di ricordi e di rimpianti nei nostri cuori. Questi no. Ieri avvenne il sacrificio ed oggi è già lontano da noi perduto. Come avviene sempre, fatalmente, di ogni sacrificio inutile...

Ed ecco il lungo elenco nelle vittime dell'aviazione dell'anno 1910:

- Delagrangé, Bordeaux, 1 gennaio
- Le Blon, San Sebastiano, 2 aprile
- Hauvette-Michelis, Lione, 13 maggio
- Zosely, Budapest, 12 giugno
- Herr Robi, Bialist, 3 luglio
- W cber, Rehus, 3 luglio
- Dantell Klost, Gand, 11 luglio
- Charley Walden, New York, 3 agosto
- Rolis, Bournemouth, 12 luglio
- Nicola Kinet, Bruxelles, 3 agosto
- Tenente Vivaldi-Paauja, Magliana, 20 agosto
- Maddy, Arnhem, 27 agosto
- Hamilton, Nuova York, 10 settembre
- Barneth, Folkestone, 22 settembre
- Geo Chavez, Domodossola, 23-27 settembre
- Poillot, Chartres, 25 settembre
- Maa, Metz, 2 ottobre
- Madjeuritch, Pietroburgo, 8 ottobre
- Capitano Madiot, Bragelie, 24 ottobre
- Tenente Monte, Magdeburgo, 25 ottobre
- Blanchard, Issy, 26 ottobre
- Tenente Saggiotti, Centocelle, 27 ottobre
- Johnson, New York, 1 novembre
- Peters, Berlino, 11 novembre
- Ralph Johnson, Denyer, 18 novembre
- log. Enrico Cammarota, Centocelle, 3 dicembre
- Giuseppe Castellani, Centocelle, 3 dicembre
- Walter Aicher, Solida (Stati Uniti), 3 dicembre
- Cecil Grace, Mare del Nord, 25 dicembre
- Giulio Piccolo, San Paolo, 25 dicembre
- Lafont, Issy les Moulinaux, 28 dicembre
- Pola, Issy les Moulinaux, 28 dicembre
- De Gaumont, 30 dicembre
- Moisant, New Orleans, 31 dicembre
- Hoxey, Los Angeles, 31 dic.

L'on. Camerini parla al Re delle condizioni idrauliche del Veneto

Il Re conversò a lungo cordialmente coi presenti. All'on. Camerini ha chiesto informazioni sui danni delle inondazioni nel Veneto. L'on. Camerini ha risposto che per ora ogni pericolo è scongiurato ma, soggiunge, occorre provvedere per evitare che ogni volta che i fiumi sono in piena le campagne restino allagate in proposito ha fatto notare la provvida opera del Magistrato delle acque.

L'appannaggio provvisorio alla Regina Maria Pia

Lisbona 2. Il ministro delle finanze ha deciso di accordare alla Regina Maria Pia attualmente in Italia un assegno mensile di 10.000 franchi fino a che l'assemblea nazionale non le abbia definitivamente decretato un appannaggio. Però su questo assegno verrà fatta una ritenuta per rimborso di anticipi già fatti alla Regina. Il Consiglio dei ministri ha stabilito ieri di diminuire i diritti doganali sui generi alimentari di prima necessità che finora fornivano all'erario annualmente due milioni e mezzo di franchi.

Per la Cassa nazionale di previdenza

Il presidente del consiglio ha risposto col seguente telegramma agli auguri diretti dall'on. Ferrero di Cambiaco, presidente della Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia e l'invalidità permanente degli operai. «Nell'inizio del nuovo anno mando i più fedeli e più vivi auguri di prosperità alla nostra Cassa Nazionale che con tanta saggezza su governi insieme al consiglio di amministrazione e alla direzione generale. Essa custodisce le grandi e giuste speranze dei nostri lavoratori e se tante sventure che richieggono ingenti spese, non avessero afflitto in questi due ultimi anni, il nostro paese, si sarebbe posto ad effetto il disegno di graduale obbligo della assicurazione del lavoratore per la vecchiaia, come già si ottenne per successive evoluzioni, per gli infortunati del lavoro. Nell'attesa di questi giorni lieti che non possono fra breve mancare anche al nostro paese, io ti ringrazio della viva e disinteressata sollecitudine consacrata alla salvezza di questo baluardo della previdenza sociale.

Difendiamo il Garda!

Togliamo dalla «Grande Italia» Si legge su parecchi giornali che la Società Danubio avrebbe, in seguito ad un accordo col governo austro-ungarico ottenuto di stabilire una nuova linea di navigazione con vapori passeggeri e merci sul Lago di Garda mediante propri piroscafi e stabilendo uno sotto direzione a Riva.

Indipendentemente dalla questione di un grato utilitarismo mi sembra che il Governo può che concessioni di importanti servizi a società straniere dovrebbe esser fatto nel suo stesso interesse curare che questi servizi siano disimpegnati da Società Italiane, perchè grave menomazione ne verrebbe certo al Paese da questa infrazionevolezza di ditte straniere in un lago per la cui insidiata italianità tanto si combatte. Il diritto di navigazione a vapore sul Lago di Garda è riservato esclusivamente all'Italia: lo ricordi il Governo e se non ancora ha detto di sì agli intrusi — come è a sperare — si faccia forte di quel diritto e risponda: no! No! per l'italianità pura e inviolabile del nostro più bel lago!

Per la mancanza di professori

Dal quadro riassuntivo dei laureati nell'ultimo quinquennio pubblicato ora dal Bollettino della P. Istruzione, si deduce che il numero delle lauree concesse dalle Facoltà che aprono le porte all'insegnamento, è ostentissimo o in grande diminuzione. Da ciò avviene che già cominciano a sentirsi gli effetti della scarsità del personale e si prevede che fra non molto il Ministero sarà costretto o a limitare e sopprimere alcuni insegnamenti (e a poco a poco tutti) o ad affidarli a persona senza garanzia come nel passato.

Basti osservare che ora appunto finisce il primo trimestre dell'anno scolastico in corso e — in numerosi centri grandi e piccoli — molte cattedre o sono affidate a supplenti provvisori, o a professori di materia affisa, o addirittura sono senza insegnanti, perchè il Ministero non sa come provvedere alle insistenti domande dei provveditori e dei capi d'istituto chiedenti personale regolare. Le cause di tutto ciò sono due: prima, la difficoltà dell'ingresso in carriera; seconda, le condizioni economiche. I giovani, laureati dopo tempo lungo, studi e spese notevolissimi, per conseguire un posto devono vincere concorsi di tale complessione, come non si trova in nessun'altra amministrazione in nessun altro stato.

Questi concorsi sono così strani, un concorrente, pur riuscendo vittorioso ottenendo e superando i voti necessari, non è assunto in ruolo, se non è classificato entro il numero dei posti messi a concorso. E si noti che questi sono sempre inferiori al necessario, ond'è che ne rimangono non pochi scoperti fino a nuovo concorso, per ripetere allora la stessa cosa.

Inoltre gli esami di concorso riescono difficilissimi non solo per i nuovi aspiranti a entrare in carriera, ma anche a chi, già in ruolo, vuol tentare di passare dall'insegnamento medio inferiore a quello superiore. Tale difficoltà dipende, in parte, dal volere le Commissioni solo il fior fiore e quel numero d'insegnanti stabilito dal concorso o anche meno; e, per altra parte, anche dal fatto che i commissari sono in generale specialisti, i quali, per anni e anni, hanno studiato e approfondito un punto solo della materia (magari secondarissimo) e su quello interrogano e assegnano il lavoro scritto, pretendendo che tutti i concorrenti l'abbiano a conoscere come loro. Ciò è tanto vero che i giovani colti e valorosi, insegnanti provetti e operosi si vedono cadere in questi concorsi proprio perchè interrogati su argomenti secondari, di dubbia importanza.

Quanto alle condizioni economiche, non vero che i professori siano incontentabili: si osservi che gli stipendi degli insegnanti medi sono inferiori a quelli di tutti gli altri impiegati foraiti di minori o uguali titoli e anche inferiori a quelli dei più umili operai, ond'è che molto devono arrabattarsi a carcar incarichi in altre scuole o per sostituire colleghi posti in aspettativa per malattia.

Occorre dunque rimediare e prontamente finchè il rimedio è possibile. Nella recente discussione del bilancio della Istruzione l'on. Martini si lagò della legge giuridica che lega le mani al Ministero e che rende impossibile l'omulazione. Giusto, ma avrebbe dovuto aggiungere anche che, col sistema di tali esami di concorso, si ha un aggravio nel bilancio di quasi mezzo milione spesso per le commissioni esaminatrici, che potrebbe essere invece devoluto a beneficio degli insegnanti, ottenendo in pari tempo e con maggior sollecitudine il personale necessario a tutte le scuole.

Occorre dunque semplificare i concorsi: promuovere per titoli i migliori fare esami pratici senza specialisti, che assicurino soltanto dell'idoneità all'insegnamento e ammettere in ruolo tutti gli idonei nei concorsi dal 1908 in poi. Così ora si provvederà alle necessità odierne, e per l'avvenire veda il Governo di mettere in accordo le condizioni economiche con gli studi fatti e con la funzione.

Cronaca Provinciale

Per gli agenti postali di campagna

La Commissione Reale per la ripartizione della somma di 850.000 lire concessa dalla legge 10 luglio 1910 per il miglioramento economico degli agenti di posta rurali presieduta dal sottosegretario di stato on. Vicini ha ultimato oggi i suoi lavori, cosicchè saranno subito impartite dal ministero disposizioni per la compilazione e registrazione dei decreti e dei ruoli di pagamento.

Da Pagan Schiavonesco Consiglio Comunale Collegamento telefonico

1 Gennaio - Venerdì alle 2 pom. si riunì il patrio Consiglio per trattare in seduta straordinaria sulle oggettive dei quali tre in seduta segreta. Il Bilancio preventivo dopo animata discussione venne approvato in prima lettura con una somma a pareggio di lire 55.378,99 e con una somma di lire 24.709,68 di sovrimposta Comunale pari a quella del 1910.

Venne nominata una commissione composta di due Assessori e tre Consiglieri alla quale venne affidato il compito di studiare una riforma al regolamento di manutenzione stradale e circa l'organico il Consiglio Comunale non prese alcuna decisione, ma nominò una commissione per studiare un nuovo schema di regolamento, e due su tre dei nominati, seduta stante, dichiararono l'incarico, osservando che una Commissione precedente ebbe molte note in dipendenza alla compilazione di altro regolamento.

Infine riconosciuto dal presidente che il numero dei Consiglieri presenti nell'aula non era legale e fu dichiarata sciolta l'adunanza.

Ci consta che le pratiche per il collegamento telefonico Pagan Schiavonesco-Udine sono a buon punto. Noi interpretando il pensiero di tutti ci compiaciamo vivamente con la nostra Amministrazione Comunale.

Da Palmanova Per combattere la Diapsia

Fra le importanti delibere prese dalla direzione del Consiglio del circolo agrario nella sua ultima recente seduta è quella di invitare mediante lettera i rappresentanti dei Comuni a fare osservare la legge sulla Diapsia pentagona che collettivamente ogni giorno più minaccia seriamente la nostra gelicoltura; per di più si deliberò di diffondere e con sopralluoghi, conferenze e con diramare istruzioni circa i metodi di cura della terribile cecidologia.

Venne nominato il comitato ordinatore per la nostra bovina mandamentale del 1911 che risulterà così formato: Buri dott. Giovanni, Franchi dott. cav. Alessandro, Morelli De Rossi ag. Giuseppe, Ciani geom. Leonardo, Manin co. Orazio, Calligaris Sebastiano, Morandini Gio., Beltrandi cap. Gio., Zandonà dott. Tullio, Folladore Ernesto, Panizzi dott. Gio., Cirio Giacomo, Cirio Adolfo, Cristofoli Achille, Villorosi ag. Achille, Orgnani Martina nob. Giuseppe, Michelini Camillo, Lorenzetti geom. Antonio.

Da Pagnasco Buona usanza

In morte di Sartori Giovanni furono elargite a questa Congregazione di Carità le seguenti somme: Balotti Pietro L. 2. Picelle Biagio L. 5. La Congregazione di Carità ringrazia.

Da Enmonzo Un muro d'acquedotto che crolla

2. - L'altro giorno nel nuovo impianto idro-elettrico del sig. Venier, crollò d'un tratto il muro di un terrapieno costituente il canale conduttore dell'acqua per il movimento delle turbine.

La rivincita di Fatalot

Un fatto avvelenava l'esistenza di Girolamo Fatalot, soldato della 5 compagnia del 4. battaglione d'Africa. E se, da due mesi, Fatalot non si era ancora suicidato è che il vino, l'unica sua consolazione, non costava che tre soldi al litro... Certo, ne aveva vedute di tutti i colori! Certo, aveva dovuto, durante la sua vita avventurosa, salire più di un calvario. Ma il peso di quei tristi ricordi non era nulla a paragone del fardello che gli toccava di portare ora.

Fin dalla prima settimana della sua incorporazione, prendendo a pretesto dei reumatismi Fatalot si era fatto esentare dalla doccia settimanale. Per cui ogni sabato alle quattro mentre che i suoi compagni della 5. eguazzavano nell'acqua equivoca delle tinozze della infermeria, il nostro uomo era seduto ora da mamma Grenaille, la cantiniera degli spahi, ora da Rapi dove l'assenzio era servito in bicchierini a calice. Ma vanno Giugno, ahimè! e il caldo aumentò. Un giorno, alla visita, il maggiore non volle saperne di dispensare Fatalot dalla doccia della sera.

per una lunghezza di circa 12 m. troncando la luce e lasciando tutto il paese all'oscurità. Il danno non è grave e facilmente riparabile.

Da Rivignano Per la tramvia

A v. t. unanimità il Consiglio comunale approvò in seconda lettura il progetto della linea Prencenico-Codroipo-Maiano. Benissimo.

Note statistiche

Alla fine dell'anno scorso la popolazione del Comune ascendeva a 4786 abitanti. Vi furono 170 nascite, 73 morti, 81 immigrati e 82 emigranti. I casi di malattia infettiva furono 164; le contravvenzioni 58; le sedute consigliari 12 con 80 oggetti, quelle della Giunta 20 con 146 oggetti, e le udienze del Conciliatore furono 40 con 387 cause, di cui 76 chiuse a sentenza.

Bares - Tubero - Marino partono per Firenze

Questa mattina, col treno delle 8,20 Bares, Tubero e Marino hanno lasciato Udine, questa città che tennero sotto l'incubo di un efferato delitto, per essere condotti nel reclusorio delle Murate di Firenze, dove aspetteranno la sentenza della Corte di Cassazione. Prima di partire essi hanno firmato il ricorso d'appello avverso alla sentenza del Tribunale che li condannò recentemente per i furti da loro commessi.

I capelli della fidanzata

L'altro ieri Bares saputo che la sua fidanzata era imminente, scrisse una lettera al giudice istruttore domandandogli un supremo favore.

Egli chiedeva, che gli venissero restituiti i pegni d'amore che la Bearzi gli aveva dati: un ritrattino ed una ciocca di capelli.

Ed il Giudice lo accontentò e gli fece tenere a mezzo del suo vice cancelliere gli oggetti richiesti. Bares quando ebbe quei ricordi dall'unica cosa bella della sua giovinezza, scoppiò in un dirotto pianto: prese i capelli tremando e li baciò e ribaciò, quindi li conservò nel petto, ed esclamò: Almeno in questi anni di dolore, avrò il conforto di tener meco, i ricordi di quella che ho tanto tanto amato! e si racchiuse in un tragico silenzio.

Triste capo d'anno

Il dì di capodanno, quale tragica coincidenza! i tre assassini ebbero un supremo colloquio coi loro cari.

Marino, ricevette la visita della moglie e dei figli. Quando si trovò dinanzi alle sue creature, sul cui capo innocente si è abbattuta una così sanguinosa bufera, rimase un istante come intontito e dubbioso: quindi si chinò a carezzarli, li baciò, li ribaciò, pronunciando poche commosse parole, di sconforto.

Tubero ricevette le sorelle ed il padre. Tutti quattro erano profondamente commossi, ma il giovinetto assassino, seppur farei animo, e trovar parole quasi direi di conforto. « Perdonatemi, disse, io non ho ucciso, sono stato trascinat al delitto ». Quindi disse che sperava ancora di rivederli, che avrebbe tenuta buona condotta, e che sperava in qualche riduzione di pena.

E nel baciare l'ultima volta sue sorelle, espresse loro piangendo, degli auguri di felicità.

Bares pure fu visitato dai suoi. Al trovarsi per l'ultima volta, di fronte a suo padre, restò senza dir nulla, come intontito.

Quindi ricacciando il pianto sulla gola, cercò di confortare il vecchio. Davei coraggio, esclamava, Davei coraggio, e perdonatemi! Siate rassegnati, come sono rassegnato io, e sperate, forse un giorno, ci rivedremo, che cercherò con la buona condotta di abbreviare il tempo della mia pena!

I vostri reumatismi, con questo calore devono star meglio, ragazzo mio... aveva concluso il babbo.

Girolamo, dunque, dopo la siesta, si era avviato, con i compagni, verso la toilette delle tinozze.

Là, egli tentò di commuovere Larrel soldato di prima classe che comandava provvisoriamente la sezione.

Larrel, i miei reumatismi... capisci... Lasciami qui in questo cantone, nessuno si accorgerà che non prendo la doccia!

Ti dò due minuti per svestirti! Tuonò l'altro. Poi ci saranno due punizioni, la lettura del codice e il consiglio di guerra!

Spaventato Fatalot obbedì. Restava la camicia: non si muoveva.

Di, dunque, bel brunettino, che aspetti per mostrarci le tue bellezze? gli gridò Gaubert, il trombettiere, che egammettava nudo, distribuendo delle spinte scherzose.

UNA STORIA D'AMORE

È il titolo del nuovo romanzo che il «PAESE», pubblicherà in settimana nelle proprie appendici, e che sarà avidamente letto interessandovi caso di una trama di passioni e di spasmii. Autore di «UNA STORIA D'AMORE», è Giacomo Helato ben noto nella repubblica letteraria per altre opere notevoli e per la brillante attività giornalistica spiegata a traverso i maggiori fogli d'Italia.

Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

LA PARTENZA

Stamattina per tempo scortati da 6 carabinieri e dal maresciallo, i tre assassini furono condotti all'ufficio di P. S. della ferrovia dove attesero l'ora del treno. Erano tranquilli, rincuorati, quasi indifferenti.

Durante l'attesa fumarono placidamente, poi bervero dei bicchierini di grappa fornita loro da Canova, il notissimo venditore ambulante di liquori, che tutte le mattine per tempo stazionava avanti la ferrovia col suo carrello.

Giunta l'ora della partenza furono condotti al treno; sotto la tettoia era la solita folla di viaggiatori accresciuta per la circostanza da qualche curioso.

Una scena disgustosa

Mentre gli assassini entravano nella vettura a loro destinata un impiegato postale si fece loro contro e con quanto fiato aveva in gola gridò: « Assassini! Dovevano impiccarvi, alla forza! alla forza! »

Marino che era rimasto per ultimo si voltò come colpito da una sudiata, gettò sull'insultatore uno sguardo terribile, e senza profferir parola, gli sputò replicatamente sul viso. Un carabiniere fu pronto a scospingerlo nella vettura ed a chiudere lo sportello ironcandoci così la disgustosa scenata.

Il ruolo delle cause penali

Ecco il ruolo del e cause penali da trattarsi nella I. e II. Sezione del nostro Tribunale nella I. quindicina del mese corrente:

Martedì 10. - Macoratti Guglielmo, lesioni volontarie, detenuto dif. avv. Conti.

Mercoledì 11. - Bon Antonio, contrabb. e resistenza; Hermae Giovanni truffe, entrambi detenuti, dif. avv. Giovanni Baldissera.

Venerdì 13. - Nicoloso Lodovico, atti di libidine, dif. avv. Antonio Bellavitis; Calligaris Primo, furto qualific. dif. avv. Mario Bellavitis entrambi liberi.

Sabato 14. - Coes Pietro e C. 4. violenza dif. avv. Alberto Mini, Coes nel Napoleone, oltraggio, dif. Colombati, tutti liberi.

GLI SPORTS

Una delle più importanti scuderie da trotto, quella del marchese Di Bagno, liquida il proprio materiale, composto dei seguenti cavalli: Impero (record 2.17 3/4), vincitore di L. 14.367; Guascon Kuser (da Col-Kuser e Simonette); Griffon Kuser (da Col-Kuser e Elda); Perla Nera (da Charnus Col e Baltimora); Facolia (da Hamward e Gazzella); Baroa Victor (da Royal Baron e Victor B); Arlecchino Re (da Arlecchino e Donera); Gino (da Hamward e Rosina). L'asta pubblica avrà luogo il giorno 4, a Sant'Antimo Mare.

accaduto, disse piangendo il povero soldato. Ciò accadde un giorno a Tolone, quando ero impiegato ai tram... I miei compagni del deposito erano in collera con me, a cagione di una borsa smarrita. Credevano che l'avessi rubata, ma fu ritrovata otto giorni dopo dietro una stufa... Dunque, quella maledetta sera, mi ubriacarono con del rum poi mi portarono da Rascati, il fattorino di via Lavandine, il quale, per cinque lire, fece questo lavoro, questo ignobile lavoro. Io mi trovavo al battaglione per delitti di contrabbando. Non tutti possono dire lo stesso qui.

Ecco come Fatalot era diventato lo zimbello della compagnia. Era designato ormai, come « il Ladro ».

Il tuo gallo ha cantato stanotte? gli chiedevano la mattina al risveglio. Quando la colonna, durante gli esercizi di servizio in campagna, attraversava dei duar dove cantavano dei galli, in ogni squadra si gridava.

« Ehi! Gerolamo, il tuo gallo è forse raffreddato che non risponde? Fatalot con la morte nell'animo non rispondeva mai. Una volta, però, il caporale Giffard lo udì mormorare: « Danato Carrel! Tu me la pagherai uno di questi giorni... »

Il destino ha di queste ironie. Una

La lotteria di San Marino

Ecco i numeri estratti il 31 dicembre della Lotteria della Repubblica di San Marino: Il primo premio di lire 100.000 è stato vinto dalla cartella n. 299.964. Il secondo premio di L. 5000 dalla cartella n. 043.026. I due premi da lire 1000 dalle cartelle n. 392.499 e n. 381.353. I sei premi da L. 250 con i seguenti numeri: 325.845, 377.630, 239.797, 403.922, 144.861.

RIVISTA DELLE RIVISTE

L'ultimo numero della « Giovane Italia » Rivista di Avanguardia che « Il Paese » offre in abbonamento semigratuito, porta i seguenti scritti: Lettere aperte a Vittorio Eman. III. Garzoni di... monarchia, Notari - Le camere: I morti che parlano, Melchior de Voglia - Le rivelazioni: Padre Agostino Gemelli organizza lo spionaggio negli Atenai italiani, Italo Vi contini - Le inchieste: Alla scoperta del pudore - I retroscena: Come e di che vive il clericissimo trentino, Giulio Barni - Le grandi città: Il fondatore della piccola casa della divina provvidenza, Paolo Valera - Gli avvenimenti: Ribatteando il chiodo, Alessandro De Giovanni - Il lavoro: S. E. Sacchi studia ancora!!!, Livio Giardi - Gli uomini: In sonderia, Gli Allenatori - La stampa: Niente di dazio?, I Gabellieri.

Pubblicazioni storiche

Fra le pubblicazioni di storia friulana nel 1911 sarà quella del prof. Gellio Cassi che vedrà la luce nelle Memorie storiche foregiuliesi e tratterà della « Terra della Tisana » nei secoli XVI, XVII e XVIII. Sarà l'unico studio in argomento, studio attinto a Memorie manoscritte del tempo, delle quali è una raccolta incompleta nell'Archivio municipale di Latisana. Oltreché un contributo alla Storia del Friuli, questo studio per Latisana, sarà un contributo alla Storia di Venezia, in quanto che, in quel periodo « La Terra della Tisana » era soggetta alla Repubblica di S. Marco, e, pur appartenendo ai Friuli, godeva di una certa autonomia, essendo essa infedatata alla famiglia dei Vendramin e Consorti che ne avevano avuto la cessione direttamente da Venezia.

Un'altra memoria non meno interessante della prima, sebbene più breve, avremo modo di leggere nel 1911. A Latisana, nella Chiesa abbaziale di S. Giovanni Battista esiste dal 1567 un famoso quadro « Il battesimo di Gesù Cristo » di Paolo Veronese, appartenente alla fabbriceria di detta Chiesa. Il quadro fu visitato recentemente dal dott. Gino Fogolari, direttore delle R. R. Gallerie d'arte di Venezia, il quale non esitò a riconoscervi il pennello del Grande Maestro, ma trovò il quadro piuttosto deperito per opera del tempo e per la trascuranza in cui era stato lasciato in passato. Peccato! perchè il quadro è uno dei migliori del Veronese. Il prof. Cassi volle ricercare nell'Archivio notarile di Udine i documenti relativi alla commissione, all'esecuzione e al collocamento del pregiato lavoro e li trovò negli strumenti del notaio latisanense Antonio Comucio. La memoria del prof. Cassi, unitamente ai documenti e ad una riproduzione della fotografia del quadro vedranno quanto prima, la luce nel Bollettino d'Arte del Ministero della P. Istruzione.

Noi, per gentile concessione dell'A., abbiamo potuto leggere le bozze, ed apprezzare la diligenza la chiarezza ed il valore storico del lavoro, di cui pubblicheremo a suo tempo un riassunto più ampio delle parti più salienti.

« Il Paese », agli operai

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, speciale per gli operai... L. 1 al mese

notte, in un incendio che menava strage nel sobborgo di Gabes Larrel e Fatalot fecero la stessa azione eroica. Rossa, verdi, e dorate, le fiamme smisurate salivano dal quartiere El-Kerib, che bruciava interamente... Un vento terribile spingeva sulle case vicine turbini di scintille... Era come un'aurora. I villaggi di Diarra e di Menzel ne erano rischiarati; i palazzi dell'oasi odioggiavano in onde infuocate. L'incendio guadagnava terreno. L'acqua mancava. Tutti ad un tratto, si udirono queste parole, seguite dalla musica della raccolta:

« Si, salvi chi può! La sede del consolato di Francia sta per crollare! Haubart aveva ancora la tromba alla labbra, quando la facciata del fabbricato cadde di botto.

Uoi spachi, arrampicato ad una trave urlò: « Una donna ed un bimbo sono sul tetto... Presto!... Le fiamme salgono! Larrel e Fatalot gettarono i loro scudi di tela e si precipitarono nella fornace. Un quarto d'ora dopo, la donna e il bimbo erano salvi.

Oto giorni più tardi i due commilitoni, i quali non si ritrovavano più la parola furono chiamati una mattina, all'ufficio della compagnia.

« Amici miei, disse loro il capitano

Cronaca di Udine

Friliani che covano il Friuli

Su l'opera spiegata dal nostro egregio eclettico cav. Pascoli, ispettore centrale dei Telefoni e Telegrafi dello Stato, all'indomani dell'incendio terribile che aree e devastò gran parte della appena risorta Messina il giornale « L'Orca » di Palermo pubblica quanto segue:

« Perve il lavoro di riattivazione per i servizi telefonici e telegrafici. « Il ministro Ciuffelli così ha telegrafato al cav. Pascoli, ispettore centrale qui in missione, anche a nome del presidente del consiglio.

« La prego di partecipare al personale tutto, dipendente da questo ministero, i più vivi elogi del governo per lo zelo e l'animosa prontezza di cui diede prova adoperandosi nel doloroso frangente per ripristinare subito i servizi elettrici.

« Abbiamo interrogato il cav. Pascoli il valoroso funzionario, del ministero della poste che cogitativo abilmente dall'ispettore distrettuale cav. Casarelli, ha intensificato il riordinamento del servizio.

L'egregio funzionario ci ha assicurato la pronta ricostruzione degli uffici postali che sorgevano in piazza della ferrovia, mentre il telegrafo centrale verrà installato nel padiglione del viale S. Martino.

Egli propugnerà nei suoi rapporti al ministero la riedificazione definitiva. Ci ha assicurato il recupero dei valori.

Per i fanciulli poveri

Offerte alla « Scuola e famiglia » per acquisto di indumenti ai fanciulli poveri dell'Educatore; Amedeo de Zelis 1 - Luigi Biasoli 2 - Ang. Harrauer Zilotti 1, Degani Augusto 1, Anna Cantoni 1, Antonio Beltramo 1, Massarutto Calvi e Del Mestre 1, N. N. 1, Teresa Querinigh 1, Famiglia d'Orlandi 1, Puppatti Francesco Nolaio 1, Ditta Lodovico Bon 1, N. N. 1, N. N. 1, Alberto Raffaelli 2, Bevilacqua prof. Enrico 2, Driussi 2, De Pauli 1, Lucia Provisionato 1, N. N. 2, Gussio Ceira 3, Gori Angelina 1, Clementina della Coletta 1, Bonora e Sonvilla 2, E. Cotta 1, Sartori Carolina 1, Gina Manfredini 2, Perotti Clementina 1, Lina Battistella 1, Elena v. Lucchini 1, Agar Maddalena 1, Luigia Strioger 1, N. N. 1, Gaudio Letizia 1, A. Falutti 1, N. N. 1, Alfonso Pravisani 2, Conti Maria 1, Martinuzzi Francesco 1, N. N. 1, Giulia Marcolotti 150, Elisa Cossutti 1, De Toni 2, Maria Petrozzi 1, Giulia Marino 1, Luigia Ballico 1, Lucia Tonini 2, Emma Bianchi 2, Crostini Angelo 1 50, Ghella Guale 1, Luigia Marzuttini 2, Agnoli Diana e C. 2, N. N. 2, N. N. 1, Tina Lazzari 2, Citta Marco 1, Ruggeri Enrico 1, Giuseppe Rieppi 2, Molin Pradel 1, Antonietta Piacco 1, Zanelli Rosa 1, Elena Bon 3, Matilde Eller 1, Luciano Marzi 2, Elia Marzi 2, Arturo Milani 2, Duio Da Campo Giacomo 1. 50 Lucia Durigato 1, Linda Clorinda 1, Marta Cuccini 1, 20 Luigia del Giudice Passero 5, Lucia Agricola 5, Virginia Beltrandi Bearzi 5, Bambini Montemerli 2, Giuseppina Chiaruttini 3, Tolini Emilio 2, A. Giardi 2, Luigia Scala 2, Lucia di Codroipo Gropplero 1.

I salariati del Comune

Ieri si riunì la Sezione di Udine della Confederazione dei salariati del Comune.

Presiedeva il presidente cap. A. G. Beltrandi. Dopo l'approvazione dei bilanci si procedette alla nomina delle cariche sociali scadute.

Riuscirono eletti: Vice - presidente Scoda Carlo consiglieri Novello Luigi, Trevisan Natalo, Moreale Domenico, segretario cassiere Sgrazzutti Lidio.

L'orario della banda militare

Ci scrivono: L'orario della banda militare manifesto in vigore con la prima domenica dell'anno è un'innovazione scomoda che obbliga il pubblico amatore della musica a passeggiare sulla Piazza in un'ora in cui tutti amerebbero starcene piuttosto nei ritrovi pubblici o nelle case. Non si potrebbe, almeno fin che durano i mesi più rigidi, tornare all'orario del mattino?

Segue la firma

Alta Scuola Popolare Superiore

Ieri sera dinanzi a numeroso uditorio il sig. Guido Picotti ispettore dell'ufficio provinciale del lavoro tenne l'annunciata lezione sul tema « Legislazione del lavoro ».

L'oratore che fece una lucida esposizione sulla legislazione del lavoro fu rimeritato alla fine da un caloroso applauso.

L'attività dell'Ufficio Municipale nell'anno 1910

Dai dati statistici fornitici cortesemente dall'ufficio di vigilanza Urbana estraleiamo le seguenti cifre: Contravvenzioni ai regolamenti num. 2714, delle quali N. 2041 definite con componenti e N. 673 rimesse al giudizio della Pretura.

Prestazioni diverse di servizio durante l'anno N. 405. Mercati Bovini: entrati buoi 2347; vacche 6463, vitelli 5565, cavalli 2985; asini 304, moli 63. Totale 17727.

Suini e lanuti; suini 18085, lanuti 3423. Totale 21508. Tasse pesi e misure sui mercati pubblici lire 7231,36.

Tassa posteggio lire 2936,50. Multe lire 4036,60.

Annona, ispezioni ad esercizi, spacci, di vendita e locali di deposito N. 3060. Sestrieri. Verdura Kg. 759, pesce Kg. 10, frutta in sorte Kg. 602, polli N. 2, burro Kg. 6, granoturco stoli. 48,15, funghi kg. 34, cocomeri kg. 1020, carni salate 72,500, formaggio kg. 25, tonno kg. 10, latte litri 203, crauti kg. 30, uova N. 10.

Prelevamento campioni di genere diversi per l'analisi N. 125.

Murri, Morgari e Cabriati parleranno in Friuli

Nei correnti mesi gli on. Murri, Morgari e Cabriati verranno in Friuli per tenere una serie di conferenze. Murri parlerà a S. Vito domenica 8 gennaio su Leone Tolstoj pro Biblioteca popolare.

Parlerà pure il giorno 7 a Portodonne, il giorno 9 a Portogruaro, sullo stesso tema, ad iniziativa di un giovane della Lega Democratica Nazionale.

Nella seconda quindicina di gennaio, l'on. Angiolo Cabriati parlerà a Sacile invitato da quella Scuola Popolare, e l'on. Oddino Morgari invitato dalla Federazione socialista friulana, terrà la sua prima conferenza a Udine.

Gli infermieri a banchetto

Oltre una ventina di infermieri, iscritti alla lega di miglioramento, convennero ieri sera a fraterno banchetto alla Trattoria Martin in Via Redentore.

Di estranei alla lega venne invitato il cons. com. operaio A. Cremese, il quale in parecchie circostanze ebbe ad interessarsi ed a giovare alla lega stessa.

Parlarono applauditi il sig. A. Candiello pres. della Soc. Infermieri e il consigliere com. Cremese, il quale disse che i miglioramenti economici furono possibili anche per la buona disposizione sempre dimostrata dal Consiglio Ospitaliero e dalla Direzione medica, ed elogia l'opera del presidente dott. Costantino Perusini e del Direttore prof. cav. comm. Papino Pennato, nonché della Giunta e del Consiglio Comunale. Alle 24 le mesas furono levate.

L'orario della banda militare

Ci scrivono: L'orario della banda militare manifesto in vigore con la prima domenica dell'anno è un'innovazione scomoda che obbliga il pubblico amatore della musica a passeggiare sulla Piazza in un'ora in cui tutti amerebbero starcene piuttosto nei ritrovi pubblici o nelle case. Non si potrebbe, almeno fin che durano i mesi più rigidi, tornare all'orario del mattino?

Segue la firma

vertito il suo gesto, accetto Fatalot il quale sorrise, come il diavolo solo può sorridere.

Il ricevimento al circolo, stava pure per finire.

Il comandante Brevoines, con una coppa di sciampagna in mano, aveva fatto un brindisi caloroso ai due eroi.

« Signor comandante, Larrel conosce delle conzonette di Montmartre. E' stato pianista in un caffè concerto del boulevard di Glichy... Volete permettermi di cantare? »

Larrel, che esultava, si fece pregare, ma come tutti insistevano, egli cedette.

« Un delirio di gioia scosse l'uditorio. La canzone del « Palombaro raffredato » quella del « Capostazione di Mezzidon », e quella della « Venere di Milo » furono dette con irresistibile comicità. Circondato congratulato, egli riprendeva fiato, quando il capitano Madier esclamò: « E voi, Fatalot? Ho udito dire che siete stato prestidigitatore prima della vostra entrata al battaglione. Mostrateci dunque qualcosa! »

Un procurato aborto ad Arlegna

L'altro ieri con richiesta del pretore di Gemona, il maresciallo dei carabinieri comandante la stazione di Arlegna, si recò alla frazione di Zornico, dove, alla presenza del giudice, procedette all'estrazione del cadavere d'un feto da un cesso.

Uno strano caso di ermafroditismo

Un caso che dai medici e dai giuristi sarà chiamato elegante, fu sottoposto all'esame della nostra Procura del Ra. Si tratta d'una domanda di perizia per rettificare lo stato civile di certa Gisella Gariboldi di G. B. di Nogaredo di Prato.

Una trave sulla testa

Ieri, il falegname Bernardis Pompa d'anni 33, per poco non rimase vittima di una tremenda sciagura. Mentre stava chino a lavorare, gli cadde addosso una grossa asta di legno e lo colpì alla fronte.

Arte e Spettacoli

TEATRO MINERVA

"Compendio", di R. Simoni

La nuovissima commedia di Renato Simoni, che recentemente a Milano, dove fu portata al battesimo della scena della stessa compagnia Benini, riportò un successo clamoroso d'applausi, di cassetta e di replica, fu presentata ieri sera, per la prima volta, al giudizio di un pubblico di provincia.

La querela del Ronca

Roma 2 A proposito delle notizie pubblicate e cioè che il ministro Rani avrebbe sottoposto al Consiglio superiore della magistratura gli atti riguardanti la famosa questione dei magistrati di Rovigo e che contro l'avv. Ronca sarebbero stati presi dei provvedimenti avendo egli contravvenuto alle disposizioni statutarie dando querela all'on. Pozzato, l'avv. prof. Manzoni difensore dell'avv. Ronca osserva sul «Giornale d'Italia» che tali notizie devono essere infondate perché, egli dice, le disposizioni statutarie coprono solamente la responsabilità del voto e non già le ingiurie, le diffamazioni e gli altri reati che un deputato può commettere parlando alla Camera.

La stessa madre, l'unica persona al mondo che dal suo male sa trarre la potenza di vincere la passione e di ridonare il figlio alle serene energie della virtù e dell'amore, sembra, nei primi due atti, troppo docile alla corrente di disordine stravagante e sconclusionale che va travolgendo la fortuna e gli affetti della famiglia.

Soltanto al terzo atto, dopo una scena invero non troppo persuasiva, essa assume il posto che spetta ad ogni madre e diventa la divinità benefica che veglia e che salva colle sue parole, colle sue opere, e, quando sarà morta, colla sua memoria.

"Il Paese," Ai ferrovieri

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, per i ferrovieri L. 1 al mese

Alla confederazione del lavoro

Torino 2 - Oggi alle 13 si è riunito il Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro, presenti Rigola, Quaglini, Maran, Calda, Della Valle, Re, Del Buono e l'ispettore D'Aragnone.

Si dà comunicazione di un telegramma spedito ieri dal presidente del Consiglio on. Luzzatti sul grave conflitto dei panettieri di Venezia.

Si discute poi circa l'azione a favore di Durand.

Dopo lunga discussione si approvò la seguente risoluzione: «Il Consiglio direttivo, visto l'appello trasmesso dalle organizzazioni francesi per mezzo del Segretariato internazionale sul caso Durand, prende atto della piena soddisfazione data al proletariato colla commutazione della pena di morte a quella di sette anni di reclusione ritenuta però che tale commutazione non è atto di giustizia riparatrice, delibera di associarsi al movimento internazionale inteso ad ottenere la immediata revisione del processo».

Si comincia poi la discussione per l'agitazione contro il caro dei viveri e la riforma elettorale.

La querela del Ronca Le regioni del difensore Roma 2 A proposito delle notizie pubblicate e cioè che il ministro Rani avrebbe sottoposto al Consiglio superiore della magistratura gli atti riguardanti la famosa questione dei magistrati di Rovigo e che contro l'avv. Ronca sarebbero stati presi dei provvedimenti avendo egli contravvenuto alle disposizioni statutarie dando querela all'on. Pozzato, l'avv. prof. Manzoni difensore dell'avv. Ronca osserva sul «Giornale d'Italia» che tali notizie devono essere infondate perché, egli dice, le disposizioni statutarie coprono solamente la responsabilità del voto e non già le ingiurie, le diffamazioni e gli altri reati che un deputato può commettere parlando alla Camera.

Aggiunge che se talora la Camera ha negato l'autorizzazione a procedere lo ha fatto in base a motivi di convenienza; nel caso presente non si vede quale violazione di disposizioni statutarie vi possa essere da parte del Ronca colla querela, dal momento che la querela non basta a promuovere la azione penale di cui è sempre arbitro il pubblico ministero.

Aggiunge ancora che, quanto alla pretesa necessità della autorizzazione superiore prima di dare querela questa è cosa del tutto fantastica, sia per il testo dell'art. 400 del Codice di procedura, sia per la natura dei rapporti fra il Ronca ed il Pozzato.

Concludendo dicendo che è un coimo veramente piramidale quello della minaccia di deferire al Consiglio superiore

annunciato. Carrel si era seduto al pianoforte. La porta si aprì, e il cameriere del circolo consegnò a Gerolamo un piccolo pacco.

Signore, signori, strillò subito il vostro uomo, state attenti al mio giuoco. Qui, in questa carta, ci sono due cuochiai di argento che appartengono al signor comandante Brévonnes. Sono stati presi or ora in casa sua. Ecco! Io poso questi cuochiai su questa tavola, li copro con questo fazzoletto, e conto: uno, due, tre... e voi li ritroverete nella tasca di Carrel, che sia laggiù. Uno, due, tre... passate cuochiai!

Gli ufficiali guardavano sempre il fazzoletto.

Signor comandante, continuò Fatalot, volete darvi la pena di tastare la tasca destra di Carrel?

Livido, con la testa sprofondata nelle spalle, il disgraziato era accasciato sulla sedia.

E difatti, eccoli qua! esclamò Brévonnes, trascinato. Guardate! guardate!

Eppure, il giochetto è assai semplice! si accentò di dire Fatalot.

Frenz Toussaint

della magistratura i giudici che si sarebbero dimostrati troppo indulgenti nell'istruttoria, prima che questa sia chiusa e quando il ministro non può e non dovrebbe saperne nulla.

Le vittime della montagna

Domodossola 2. - Nel letto del torrente Cataga in Valle alta il giovane di Bonacco Guido e alcuni alpini rinvennero il cadavere del ragioniere Stefano Pasta, quarantenne, da Arona, morto assiderato.

Rubrica commerciale

Roma 2 - Cambio per domani lire 100,32

Il commercio italiano in Russia

Un recente rapporto del R. Agente consolare d'Italia in Khar'koff pone in luce una grande importanza che va assumendo questa città come centro del commercio della Russia meridionale.

Posta all'incrocio delle principali linee ferroviarie, e sede di cinque Fiere annuali, destinata ad ingrandirsi e svilupparsi, grazie al commercio, in popolazione e in estensione, Khar'koff ospita numerosissimi rappresentanti da circa 20 famiglie, di cui gran parte risiede nel sobborgo di Chterowka impiegati della locale fabbrica di prodotti chimici ed esplosivi, delle lane, manufatti, pellicce, ferro, panni, farine: vi ha importanza considerevole in commercio l'importazione di prodotti italiani. Soprattutto però dell'industria carbonifera e metallurgica del bacino del Donetz, ricchissimo di giacimenti di carbone di ogni genere e di qualità tale da renderlo atto a far concorrenza ai migliori prodotti inglesi, nonché di minerali di ferro, la cui estrazione è facilitata dalla costituzione friabile del suolo.

Lo sfruttamento delle ricchezze minerali di esso bacino può dirsi cominciato colla costruzione nel 1870, della linea ferroviaria Mosca-Mar d'Azof, passante per Kourak e Khar'koff, che assicura lo sbocco delle materie estratte.

Nei primi mesi del 1910, nonostante la crisi che infierì durante l'estate su tutte le contrade, e la scarsità della mano d'opera causata dal colera, quell'industria carbonifera versò sul mercato 76.580.000 pounds (un pound 16 kg. di prodotto).

Orario Ferroviario e Tram

I diretti sono in carattere e a. I treni con asterisco non portano la terza classe. Venezia (Via Treviso) 3.20, 7.46, 9.58, 12.20, 16.80, 17.5, 22.05. Treviso 19.40. Pontebb. 7.46, 11, 12.44, 17.3, 19.48, 21. Cividale 7.40, 9.51, 12.56, 15.57, 19.20, 22.28. S. Giorgio 8.80, 9.57, 13.10, 17.25, 21.46. Trieste (Via Cormona) 7.32, 11.6, 12.50, 15.52, 19.42, 22.59. Trieste (Via S. Giorgio) 8.20, 17.55, 21.46. Partenze per Venezia (Via Treviso) 4.54, 8.20, 11.25, 19.10, 17.80, 22.35. Pontebb. 8.5, 7.50, 11.15, 15.44, 17.19, 18.10. Cividale 8.25, 11.15, 13.33, 17.47, 20. S. Giorgio 7.8, 13.11, 16.10, 19.27. Trieste (Via Cormona) 5.40, 8, 12.50, 15.42, 19.55, 17.22. Trieste (Via S. Giorgio) 8, 18.11, 19.27. Tram a vapore Udine-S. Daniele Partenze da S. Daniele 6.33, 10.25, 13.31, 17.40, (festivo 15.34). Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.25, 12.32, 15.9, 19.18, (festivo 17.16). Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.25, 11.32, 15.9, 18.15 (festivo 15.3). Arrivi a S. Daniele 9.57, 15.11, 16.47, 19.56, (festivo 14.49).

Dr. Prof. FINZI

Specialista per ostetricia e malattie delle signore. CASA DI CURA UDINE, Via Gemona, 29 - Telefono 2-4

Signora Scomparsa

Manola di L. 100. - a chi faccia rintracciare Signora cinquecentenne mancante da casa dalle ore pomeridiane dal 21 Dicembre scorso.

Vestito grigio scuro, paletti corto peluche nero cappello seta verde, stola pelo martora al collo.

Statura media, fronte alta, naso aquilino, capelli scarsi castani, corporatura magra, andatura lenta. Parla italiano con accento lombardo. Rivolgere informazioni a Venezia a Ing. Alfredo Gerli, S. Gerolamo 2930 Telefono N. 29.

Tullio Panteo, direttore Borlani Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bosetti, suc. Tip. Baudouin

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 308

Avete degli amici a Gemona?

Coloro' fra i nostri lettori che hanno degli amici a Gemona leggeranno con grande interesse l'articolo seguente che forma soggetto alle conversazioni favorite.

Il signor Silvio Gottardi, via Villa, 11, Gemona ci comunica: «Per un anno ho sofferto mal di reni al punto d'aver perduto l'appetito e digerire pesantemente. A fare le scale mi veniva affanno e se facevo una piccola passeggiata mi sentivo stanco come se avessi camminato tutto il giorno. Soffrivo moltissimo al dorso; non potevo più muovermi liberamente. Quando poi mi chinavo dovevo fare degli sforzi penosissimi. Qualche volta avevo anche ronzii alle orecchie. Tutti questi disturbi erano sempre accompagnati da urine dense che lasciavano dei depositi granulosi e mi bruciavano molto all'emissione. Non appena incominciai a prendere le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) il mio male di schiena scomparve e le urine ridivennero chiarissime. Mi ritornò la mia energia d'un tempo e non ho più provato nessun dolore. Con mia grande contentezza e soddisfazione posso attestare per la verità che il vostro specifico è degno di essere conosciuto da tutti. (Firmato) Silvio Gottardi».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giugno, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano

Nell'interesse della vostra salute e sigete la vera scatola, portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chinese. Bigiallo - Oro cellulare sferico. Fogliolo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

CASA di SASISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA della levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 13 - UDINE Telefono 3-24

L. NIDASIO UDINE SPECIALITÀ OLIO GRANONE raffinato da taglio e hrucio

Camillo Montico Principale Deposito Pianoforti Istrumenti Grammofoni Dischi Musica di tutte le edizioni Via della Posta - UDINE

Non adoperare più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 B. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrito o altri sali d'argento e di piombo, di mercurio, di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO. Vendesi esclusivamente presso il parroco-chiostro RE DOLVICO, Via Daniele Manin.

LINOLEUM Pavimenti completi Tappeti d'ogni misura Corsie in tutte le altezze Rappresentante e Depositario Pietro Marchesi Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo) Dirimpetto Avv. Bertacchi.

Ribassi per fine Stagione EMPORIO PELLICERIE AUGUSTO VERZA - Via Mercatovecchio N. 5-7

S. Dalla Venezia e M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97 Negozio Via Aquilata, N. 29 - Telef. 3-19 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ad ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI CIFABBRICA

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera CAFFÈ CON BIGLIARDO Girolamo Barbaro Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2-33 Rinomata SPECIALITÀ PANETTONI freschi tutti i giorni, Mauderlati fondati - Firenze - Giardiniera - Torroncini di Cremona - Mustarda - Frutti Canditi - Colognata. Si eseguono spedizioni anche per l'Estero Servizio speciale in argento per Nozze, Battesimi ecc., a prezzi convenientissimi in Città e Provincia.

WOLLMANN PADOVA - VIA S. FRANCESCO, 21 - PADOVA RAPPRESENTANTE Biciclette: Styria - "Lea Francis", - "Milano" Motociclette: Republic 3, 4, 5 H P Automobili: Laurin - Klement 8-9, 12-14, 16-18, 20-25, 35-40 H P Macchine da scrivere: Hammond a caratteri permutabili e scrittura visibile. Casse forti: Tancoz contro il fuoco e le infrazioni. Grande spazio interno, e dall'interno avvistabili al muro. Vendita a pronti ed a rate Cataloghi e certificati a richiesta con riferimento al presente avviso

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsion Sasso, l'olio Sasso iodato e la Sassiolina, ricostituenti sovranamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morrelli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

UNIONE ITALIANA
 tra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e Prodotti Chimici
 Via S. Nicolao, 7 - SEDE IN MILANO - Via S. Nicolao, 7
 Sottoscrizione e Cambio Azioni UNIONE ITALIANA CONCIMI

Par effetto della deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria del 17 Novembre 1910 della Società **Unione Italiana tra consumatori e fabbricanti di concimi e prodotti chimici, Milano**, il Capitale sociale già di L. 26.000.000 venne limitato a L. 10.000.000 con la riduzione del valore nominale delle Azioni da L. 250 a L. 100. Successivamente il Capitale veniva aumentato a L. 22.500.000 mediante emissione di N. 125.000 Azioni da L. 100 nominali ciascuna, con decorrenza dal 1 Gennaio 1911.

Di conseguenza il Consiglio d'Amministrazione di questa Società, deliberava:

1.° Di procedere al **Cambio** dei titoli attualmente in circolazione Codola 6 e seguenti con pari quantità di titoli del nominale valore di L. 100 per azione Codola 1 e seguenti decorrenza dal 1 Ottobre 1910 determinando l'inizio delle operazioni necessario dal 25 Gennaio 1911.

2.° Di **emettere** alla pari, mediante sottoscrizione, riservata ai Signori Azionisti i N. 100.000 azioni nuove da L. 100 nominali - decorrenza dal 1 Gennaio 1911 - in ragione di una azione nuova per una azione vecchia posseduta (le restanti N. 25.500 azioni essendo già collocate alle stesse condizioni); di determinare il tempo utile per l'esercizio del diritto d'opzione **dai 2 al 12 Gennaio 1911 inclusive**, col quale termina decado ogni diritto d'opzione.

3.° Di riservare pure ai Signori Azionisti una **prelazione** di riparto di quelle azioni rimasto eventualmente non sottoscritte sulle N. 100.000 date in opzione.

Tutte le Filiali della **Banca Commerciale Italiana** e del **Credito Italiano** sono incaricate del servizio di Cessa per le operazioni suddette. All'Estero quegli Istituti incaricati del pagamento cedole.

I Signori Azionisti per eseguire le operazioni suaccennate dovranno depositare in una delle casse della Banca incaricata i loro titoli descritti in doppio esemplare (Modulo A.) ed **affettuare contemporaneamente il versamento integrale di L. 100 per ogni azione sottoscritta.**

All'atto della consegna dei titoli esibiti per il cambio e del versamento per la sottoscrizione di azioni nuove, rilasciato dalla Cassa incaricata uno dei moduli sopra indicati controfirmato per la quantità di azioni presentate al cambio e quietanzato per la somma versata in conto sottoscrizione.

L'Azionista che intende prenotarsi al riparto delle azioni rimaste eventualmente non sottoscritte sulle N. 100.000 date in opzione, dovrà farne richiesta all'atto della sottoscrizione, completando all'uopo la scheda esibita, e **versare un'acconto di L. 10 per ogni azione prenotata.** Nessun limite di quantità è fissato per le azioni in prenotazione. La Società si riserva di fare il riparto a suo giudizio insindacabile ed avvisare ogni interessato entro il 20 Gennaio 1911 del numero di Azioni nuove assegnate corrispondenti alla sua sottoscrizione.

L'importo di L. 100 più interessi 6/100 dal 1 Gennaio 1911 al giorno del versamento per ogni azione così assegnata, **dovrà essere versato entro il 25 Gennaio 1911** (salvo decadenza del diritto di prenotazione o conseguente perdita della caparra) alle Casse ove ebbe luogo la prenotazione, ritirando corrispondente ricevuta e compensando il versamento effettuato all'atto della prenotazione.

Tutti i titoli al portatore di azioni nuove, tanto quelli con decorrenza da 1 Ottobre 1910, quanto quelli con decorrenza 1 Gennaio 1911, saranno in **distribuzione a partire dal 25 Gennaio 1911** verso restituzione della scheda rilasciata a titolo di ricevuta, debitamente controfirmata dall'Intercasso.

Per norma dei Signori portatori di azioni vecchie, a partire dal 1° Marzo 1911 le operazioni di cambio potranno essere effettuate solo a Milano presso la **Banca Commerciale Italiana** e da quell'epoca rimarranno a carico dell'Azionista le eventuali spese di trasmissione valori.

Milano, 6 Dicembre 1910

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

UNA
PASTIGLIA VALDA
 IN BOCCA

È LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
 dei Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarr, ecc.

È LA REPRESSIONE ISTANTANEA
 dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.

È RICORRERE AL SOLO MEDICINALE
 che possa guarire le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.

MA SOPRATTUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
 in tutte le Farmacie al prezzo di lire 4.50
 una SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA
 portante il nome **VALDA**
 In vendita presso tutti i
 Farmacisti e Grossisti d'Italia

Il giorno 2 gennaio 1911
 è stata aperta in tutt'Italia la vendita dei biglietti della

GRANDE LOTTERIA
 a favore delle

Esposizioni Internazionali di Roma e Torino 1911
 Premi per TRE MILIONI

1. Premio da 1.500.000 ed altri da 150.000 - 120.000 - 49.000 - 30.000 - 15.000 - 9.000 - 4.500 ecc.

3 estrazioni a date irrevocabili

Un biglietto costa L. 3 ed è divisibile in terzi. Chiedete a tutti i rivenditori l'elenco calendario tassativo che viene distribuito GRATIS.

I biglietti sono in vendita alla Banca d'Italia Roma Servizio Lotteria e presso tutte le altre Sedi o Succursali della Banca stessa e presso la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana e presso tutte le principali Banche Banche, Cambiavalute e Banche Lotto del Regno.

Per richieste inferiori a 5 biglietti aggiungere L. 0.40 per spese postali.

In UDINE anche presso: Lotti e Miani - Banca Commerciale Italia - A. Ellero - Luigi Conti di Gius. - Banca di Udine - Banca Popolare Friulana di Udine - Mauro Angelo gestore Banco Lotto 73.

"POLIFOSFOL,,!!!"

Alimento del Cervello, Vivificatore possente dell'energia intellettuale e fisica. Vince mirabilmente ogni debolezza negli esauriti, amnici e nevralgici. Riabilita la vigoria sessuale nelle malattie della spina dorsale. Ridona la memoria indebolita da eccessivo lavoro intellettuale.

L. 3 il franco presso il preparatore **A. CROSARA** Chimico Farmacista in Valdagno (Vicenza).
 Presso lo Spett. Ditto: in UDINE - Farmaceutica Friulana, Comensati - Da Stefani in **Vercena** - Manzoni in **Milano** - Galoni in **Bologna** - Coriolio, Locatelli, Pianori-Mauro in **Padova** - Zanboni, Crico, Fenciera, Bertolan in **Vicenza** - Bötner, Locatelli, Monico in **Venezia** ed in tutte le buone Farmacie.

Per CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Equilibrato rinfrescante, liquido che impedisce la caduta dei capelli, li allunga, li ricolora ed armonizza la loro caduta, profumato al profumo di pettine, in Baccini da L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00. Per la vendita della data da L. 1.50 al litro per cent. 25 per le altre L. 0.80.

ANTICANIZIE-MIGONE È un saponato profumato che toglie i capelli e sulla barba in modo da ritornare ad una loro naturale bellezza, senza squarcio né la macchia, ed in pelle di facile applicazione. Ha in una bottiglia per uso in un affetto di canizie, Cassa L. 4.00, L. 5.00, L. 6.00, L. 7.00, L. 8.00, L. 9.00, L. 10.00, L. 11.00, L. 12.00, L. 13.00, L. 14.00, L. 15.00, L. 16.00, L. 17.00, L. 18.00, L. 19.00, L. 20.00.

ELICOMA-MIGONE È un preparato speciale per dire ai capelli il loro colore bruno oro. Cassa L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00, L. 6.00, L. 7.00, L. 8.00, L. 9.00, L. 10.00, L. 11.00, L. 12.00, L. 13.00, L. 14.00, L. 15.00, L. 16.00, L. 17.00, L. 18.00, L. 19.00, L. 20.00.

TINTURA ITALIANA È un'ottima tintura che si applica sui capelli e sulla barba. Cassa L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00, L. 6.00, L. 7.00, L. 8.00, L. 9.00, L. 10.00, L. 11.00, L. 12.00, L. 13.00, L. 14.00, L. 15.00, L. 16.00, L. 17.00, L. 18.00, L. 19.00, L. 20.00.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Cassa L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00, L. 6.00, L. 7.00, L. 8.00, L. 9.00, L. 10.00, L. 11.00, L. 12.00, L. 13.00, L. 14.00, L. 15.00, L. 16.00, L. 17.00, L. 18.00, L. 19.00, L. 20.00.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato di alta qualità si prepara un'arricciatura permanente e lussuosa. Si vende in Cassa di L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00, L. 6.00, L. 7.00, L. 8.00, L. 9.00, L. 10.00, L. 11.00, L. 12.00, L. 13.00, L. 14.00, L. 15.00, L. 16.00, L. 17.00, L. 18.00, L. 19.00, L. 20.00.

La ditta specialità di vendita di tutti i Profumi, Farmacisti, Droghieri - Deposite Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE È un preparato speciale per la cura della pelle, che la rende morbida, liscia e sana. Cassa L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00, L. 6.00, L. 7.00, L. 8.00, L. 9.00, L. 10.00, L. 11.00, L. 12.00, L. 13.00, L. 14.00, L. 15.00, L. 16.00, L. 17.00, L. 18.00, L. 19.00, L. 20.00.

CREMA FLORIS Impareggiabile per la cura della pelle, che la rende morbida, liscia e sana. Cassa L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00, L. 6.00, L. 7.00, L. 8.00, L. 9.00, L. 10.00, L. 11.00, L. 12.00, L. 13.00, L. 14.00, L. 15.00, L. 16.00, L. 17.00, L. 18.00, L. 19.00, L. 20.00.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la bellezza e conservazione della pelle, che la rende morbida, liscia e sana. Cassa L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00, L. 6.00, L. 7.00, L. 8.00, L. 9.00, L. 10.00, L. 11.00, L. 12.00, L. 13.00, L. 14.00, L. 15.00, L. 16.00, L. 17.00, L. 18.00, L. 19.00, L. 20.00.

JOCKEY-SAVON Questo saponato profumato, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Cassa L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00, L. 6.00, L. 7.00, L. 8.00, L. 9.00, L. 10.00, L. 11.00, L. 12.00, L. 13.00, L. 14.00, L. 15.00, L. 16.00, L. 17.00, L. 18.00, L. 19.00, L. 20.00.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE È un nuovo preparato in pasta, per la cura dei denti, che li rende sani e belli. Cassa L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00, L. 6.00, L. 7.00, L. 8.00, L. 9.00, L. 10.00, L. 11.00, L. 12.00, L. 13.00, L. 14.00, L. 15.00, L. 16.00, L. 17.00, L. 18.00, L. 19.00, L. 20.00.

Per qualunque inserzione sul «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6.

La réclame è l'anima del commercio

PRESERVATIVI e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce od affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

AFFITTASI

durante i mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio e Febbraio appartamenti signorilmente ammobigliati in pieno mezzogiorno, prospicienti la Piazza S. Marco. Ogni confort moderno. Luce elettrica, riscaldamento, bagni. Condizioni favorevoli. Rivolgersi: Hotel Belle Vue - Venezia.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco UDINE

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE D'LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. Parigi - DEPOSITO GENERALE presso E. GIUSEPPE MILANO - Via Benedetto Marcello, 30 - MILANO. VENDUTO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
 Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sulla l'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente alliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

Rappresentanti nel Veneto: MALVEZZI & C. - Venezia

Le necrologie per il PAESE,

come per i giornali di Venezia «Adriatico», «Gazzetta di Venezia», nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABBARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABBARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

Crema Marsala Bareggi È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Haasenstein & Vogler
 Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spicciolate quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

F. COGOLO, callista
 UNICO estirpatore dei CALLI
 Via Savorgnana
 A richiesta si reca anche in Provincia

La réclame è l'anima del commercio